



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia





Punto ristoro
(bar o ristorante)



Toilette



Noleggio bici



Guida



Punto energia elettrica
per camper



Birdwatching



Parcheggio camper



Equitazione



Punto ristoro
(panchine, pic-nic)



Sport (calcio, tennis...)



Punto fuoco
(barbeque)



Camping



Servizio disabili



Parco giochi per bambini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia**

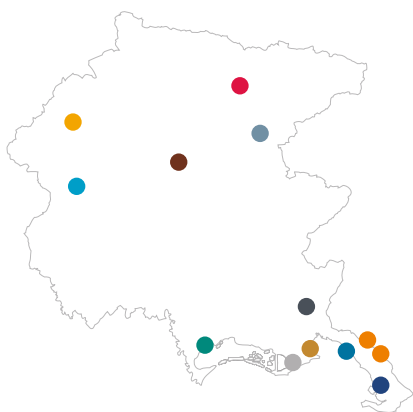
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Sede - via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

T. (+39) 0432 555592

F. (+39) 0432 555144

Pec territorio@certregione.fvg.it



Aree
naturali
protette
del Friuli
Venezia
Giulia

Due parchi naturali, quindici riserve, più di trenta biotopi e sessantatré siti Natura 2000; sono questi i numeri con i quali la Regione tutela e promuove il proprio patrimonio naturalistico che va dalla cima del monte Coglians ai fondali attorno al castello di Miramare. Conservare questi luoghi straordinari significa studiarli, gestirli, promuoverne la loro bellezza e naturalmente anche renderli visitabili come momento di rigenerazione, ma anche di apprendimento di un mondo che conosciamo ancora poco e che ha molto da insegnarci.

Luoghi provvisti di un grande potenziale turistico proprio perché in grado di coniugare il contatto diretto con la natura con la scoperta delle nostre tradizioni e del nostro grande patrimonio agroalimentare, ricco di eccellenze e unicità.

La guida consente di scoprire facilmente queste aree naturali, fornendo le informazioni di base, come fosse un biglietto per un viaggio in luoghi che ognuno può vivere ed esplorare a suo modo, dai centri visite che forniscono tutte le informazioni sulla natura, ma anche sulla storia del territorio, ai percorsi montani più impegnativi in aree particolarmente selvagge, all'avvicinamento rispettoso alle specie più rare e misteriose.

Questa guida è anche un modo per scoprire l'incredibile diversità del Friuli Venezia Giulia e dare valore a quegli uomini e donne che operano per assicurare una prospettiva di sviluppo in aree alle volte difficili, ma che racchiudono alcune delle caratteristiche peculiari della nostra Regione: una natura ancora intatta, una ricchezza di paesaggi e di culture uniche, un rapporto ancora diretto tra uomini e luoghi.

Mariagrazia Santoro

Assessore alle infrastrutture,
mobilità, pianificazione territoriale,
lavori pubblici, edilizia

Sergio Bolzonello

Assessore alle attività produttive,
alla cooperazione e al turismo

Il sistema delle aree protette regionali si articola in due famiglie principali: quella dei Parchi, delle Riserve naturali e dei Biotopi previsti dalla legge regionale 42 del 1996 e quella dei siti Natura 2000 composta da siti di importanza comunitaria (SIC) e zone speciali di conservazione (ZSC) previsti dalla Direttiva europea 92/43/CEE "Habitat" e da zone di protezione speciale (ZPS) previste dalla Direttiva europea 2009/147/CE "Uccelli".

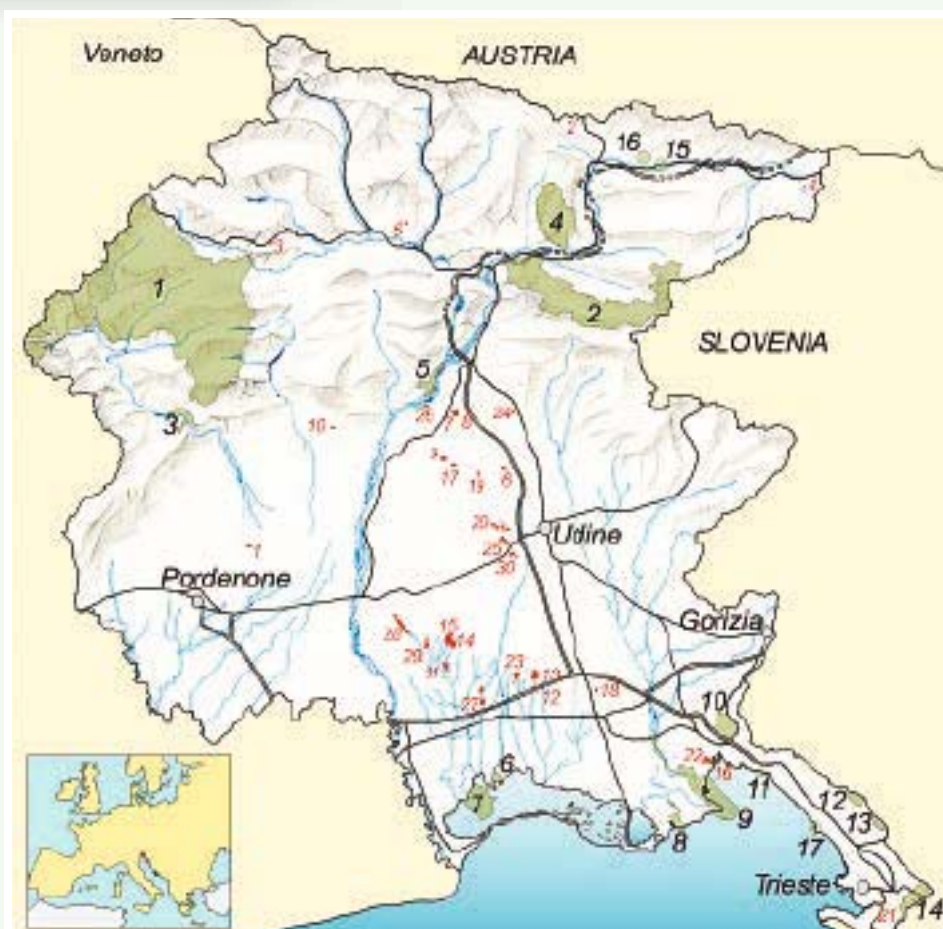
Il sistema dei parchi e delle riserve naturali persegue un doppio fine: la tutela della natura e della biodiversità e la promozione del territorio attraverso forme innovative e sostenibili. In questa veste i Parchi e le Riserve sono divenuti negli anni dei punti di riferimento di iniziative ed attività di conservazione e di valorizzazione delle realtà locali in un contesto ben più vasto dell'area protetta istituita. Merita menzionare inoltre la realtà dei biotopi naturali, piccoli scrigni di biodiversità gestiti prevalentemente dalla Regione, che costituiscono uno strumento semplice ed efficace per preservare elementi di grande valore naturalistico anche in contesti fortemente trasformati.

La rete Natura 2000 è costituita da 27.000 siti nell'Unione Europea, di cui 63 presenti in Friuli Venezia Giulia, tutelati al fine di garantire la conservazione della biodiversità a scala continentale. Le Zone Speciali di Conservazione sono aree istituite per mantenere o ripristinare habitat naturali e seminaturali nonché specie di flora e fauna particolarmente significativi, rari e vulnerabili. In una prima fase vengono individuati come Siti di importanza comunitaria (SIC) e una volta dotati di specifiche misure di conservazioni vengono riconosciuti come Zone speciali di conservazione. Le Zone di protezione Speciale sono aree istituite specificamente per la protezione degli uccelli selvatici. Particolarmente significative al riguardo sono le aree di sosta, di svernamento, di riproduzione e i valichi lungo le rotte di migrazione.

Queste aree naturali, che interessano il 19% del territorio regionale, sono luoghi da visitare e conoscere per apprezzarne la varietà di forme di vita e di paesaggi. Non dobbiamo dimenticare che sono tra le poche aree in cui vivono specie molto rare e quindi i nostri comportamenti devono essere consoni a non arrecare disturbo o provocare danni ai delicati equilibri naturali.

Nella convinzione che la conoscenza è alla base della tutela, la Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per utilizzare fondi destinati alla promozione del turismo sostenibile nell'ambito della Strategia nazionale per la biodiversità per diffondere questa guida al sistema delle aree naturali tutelate al fine di far conoscere il patrimonio di biodiversità che racchiude il Friuli Venezia Giulia.

Parchi e Riserve



Elenco siti

PARCHI NATURALI REGIONALI (numeri in nero sulla cartina)

1. Dolomiti Friulane
2. Prealpi Giulie

RISERVE NATURALI REGIONALI

3. Forra del Cellina
4. Val Alba
5. Lago di Cornino
6. Valle Canal Novo
7. Foci dello Stella
8. Valle Cavanata
9. Foce dell'Isonzo
10. Laghi di Doberdò e Pietrarossa
11. Falesie di Duino
12. Monte Lanaro
13. Monte Orsario
14. Val Rosandra

RISERVE NATURALI STATALI

15. Cucco
16. Rio Bianco

AREA MARINA PROTETTA

17. Miramare

I **parchi naturali** e le **riserve naturali** sono aree in cui sono presenti ambienti ed ecosistemi intatti o poco modificati dall'uomo, con caratteristiche fisiche, biologiche e anche storico-culturali particolari. Esse vengono protette con l'obiettivo di conservare la flora e la fauna spontanea e di mantenere l'ambiente naturale.

Che differenza c'è tra un parco naturale e una riserva naturale?

I **parchi** sono più grandi, hanno una gestione più autonoma garantita dall'Ente Parco, e al loro interno sono più frequenti le attività agricole, turistiche e di sviluppo locale. Uno degli scopi dei parchi naturali è proprio quello di promuovere la conservazione della natura e di garantire forme di sviluppo sostenibili nel parco e nelle aree vicine.

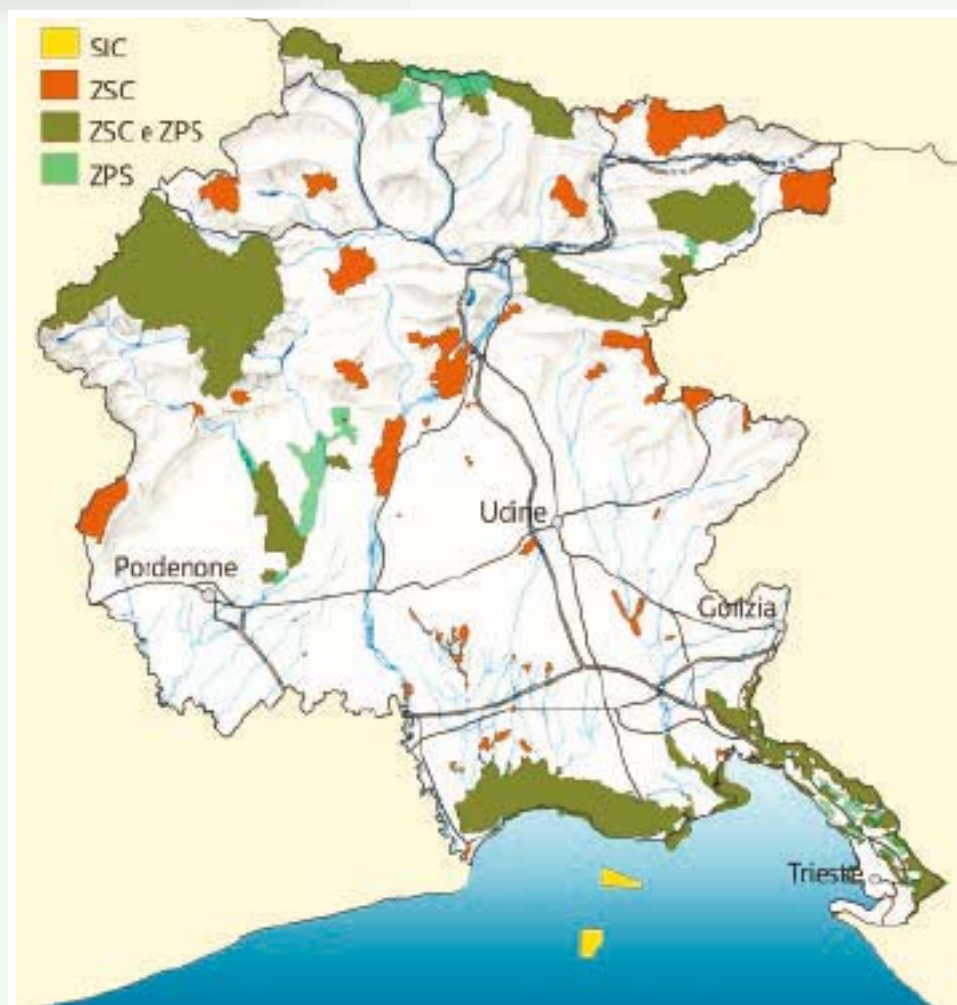
Nelle **riserve** naturali l'obiettivo principale è quello di conservare e proteggere la natura ma sono anche esse partecipi dello sviluppo sostenibile dei territori essendo ad esempio dei grandi attrattori di visitatori.

I **biotopi** sono piccole aree che ospitano habitat e specie rare e a rischio di distruzione e scomparsa e che quindi necessitano di una tutela accurata e di una gestione diretta che viene garantita dalla Regione o dai Comuni. In Friuli Venezia Giulia finora ne sono stati istituiti 30.

BIOTOPi NATURALI REGIONALI (numeri in rosso sulla cartina)

1. Magredi di S. Quirino
2. Torbiera di Pramollo
3. Palude di Cima Corso
4. Torbiera Scichizza
5. Torbiera di Curiedi
6. Torbiera di Lazzacco
7. Torbiera di Casasola
8. Palude di Fontana Abisso
9. Prati di Col S. Floreano
10. Torbiera di Sequals
11. Risorgive di Zarnicco
12. Palude Fraghis
13. Paludi del Corno
14. Risorgive di Flambro
15. Risorgive di Virco
16. Palude del fiume Cavana
17. Prati umidi dei Quadris
18. Torbiera di Groi
19. Torbiera di Borgo Pegoraro
20. Prati della Piana di Bertrando
21. Laghetti delle Noghère
22. Risorgive di Schiavetti
23. Torbiera Selvate
24. Torbiera Cichinot
25. Prati del Lavia
26. Acqua Caduta
27. Selvuccis e Prat dal Top
28. Risorgive di Codroipo
29. Roggia Ribosa di Bertolo e Lonca
30. Magredi di San Canciano

Rete Natura 2000



SIC sito di importanza comunitaria per la protezione di habitat e specie animali e vegetali significative a livello europeo (SIC è una denominazione transitoria in attesa di approvare le misure di conservazione)

ZSC zona speciale di conservazione per la protezione di habitat e specie animali e vegetali significative a livello europeo (designate da parte del Ministero dell'Ambiente in seguito all'approvazione delle misure di conservazione)

ZPS zona di protezione speciale rivolta alla tutela degli uccelli e dei loro habitat

Elenco siti

- 1 ZSC e ZPS Dolomiti friulane
- 2 ZSC Val Colvera di Jof
- 3 ZSC Monte Chiaurlec e Forra del Torrente Cosa
- 4 ZSC Forra del Torrente Cellina
- 5 a ZSC Torbiera di Sequals
- 5 b ZSC Magredi di Tauriano
- 5 c ZSC Magredi del Cellina
- 5 d ZSC Risorgive del Vinchiaruzzo
- 5 e ZPS Magredi di Pordenone
- 6 ZSC Foresta del Consiglio
- 7 ZSC Greto del Tagliamento
- 8 ZSC Bosco Marzinis
- 9 ZSC Bosco Torrate
- 10 a ZSC Gruppo del Monte Coglians
- 10 b ZSC Monti Dimon e Paularo
- 10 c ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza
- 10 d ZPS Alpi Carniche
- 11 ZSC Monte Auernig e Monte Corona
- 12 ZSC Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto
- 13 ZSC Conca di Fusine
- 14 ZSC Monti Bivera e Clapsavon
- 15 ZSC Col Gentile
- 16 ZSC Zuc dal Bor
- 17 a ZSC Jof di Montasio e Jof Fuart
- 17 b ZSC Prealpi Giulie Settentrionali
- 17 c ZPS Alpi Giulie
- 18 ZSC Monti Verzegnis e Valcalda
- 19 ZSC Lago Minisini e Rivoli Bianchi
- 20 ZSC Torrente Lerada
- 21 ZSC Valle del Medio Tagliamento
- 22 ZSC Forra del Cornappo
- 23 ZSC Rio Bianco di Taipana e Gran Monte
- 24 ZSC Forra del Pradolino e Monte Mia
- 25 ZSC Monte Mataiur
- 26 ZSC Lago di Ragogna
- 27 ZSC Torbiera di Casasola e Andreuzza
- 28 ZSC Quadri di Fagagna
- 29 ZSC Magredi di Campoformido
- 30 ZSC Magredi di Coz
- 31 ZSC Magredi di Firmano
- 32 ZSC Risorgive dello Stella
- 33 ZSC Palude Moretto
- 34 ZSC Palude Selvate
- 35 ZSC Confluenza Fiumi Torre e Natisone
- 36 ZSC Bosco di Golena del Torreano
- 37 ZSC Paludi di Gonars
- 38 ZSC Paludi di Porpetto
- 39 ZSC Bosco Boscat
- 40 ZSC Boschi di Muzzana
- 41 ZSC Bosco Sacile
- 42 ZSC Anse del Fiume Stella
- 43 ZSC e ZPS Laguna di Marano e Grado
- 44 ZSC Pineta di Lignano
- 45 ZSC Palude del Preval
- 46 ZSC Colle di Medea
- 47 ZSC e ZPS Foce dell'Isonzo - Isola della Cona
- 48 ZSC e ZPS Val Cavanata e Banco Mula di Muggia
- 49 ZSC Cavana di Monfalcone
- 50 ZSC Carso Triestino e Goriziano e ZPS Aree Carsiche della Venezia Giulia
- 51 SIC Area marina di Miramare
- 52 SIC Trezze San Pietro e Bardelli
- 53 SIC Relitti di Posidonia presso Grado



Marianna Corona

Informazioni

Sede Amministrativa:
Via Roma - 33080 Cimolais (PN)
tel. (+39) 0427 87333
fax (+39) 0427 877900






Giuseppe Giordani

Parco Naturale Regionale DOLOMITI FRIULANE



Marianna Corona

↑ *Selis: rudere*
e Monte Dosaip

-  → Sede e Centro visite
-  → Centro visite
-  → Punti informativi



Comuni interessati

Provincia di Pordenone:
Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso,
Frisanco, Tramonti di Sopra
Povincia di Udine:
Forni di Sopra e Forni di Sotto

Superficie: 36.950 ha

↓ Erto: scorcio



Marianna Corona

Ospitalità

Sistemazione in strutture ricettive con varie forme di trattamento, programmi culturali e sportivi, attività didattiche integrate sono servizi gestiti in collaborazione con il Parco.

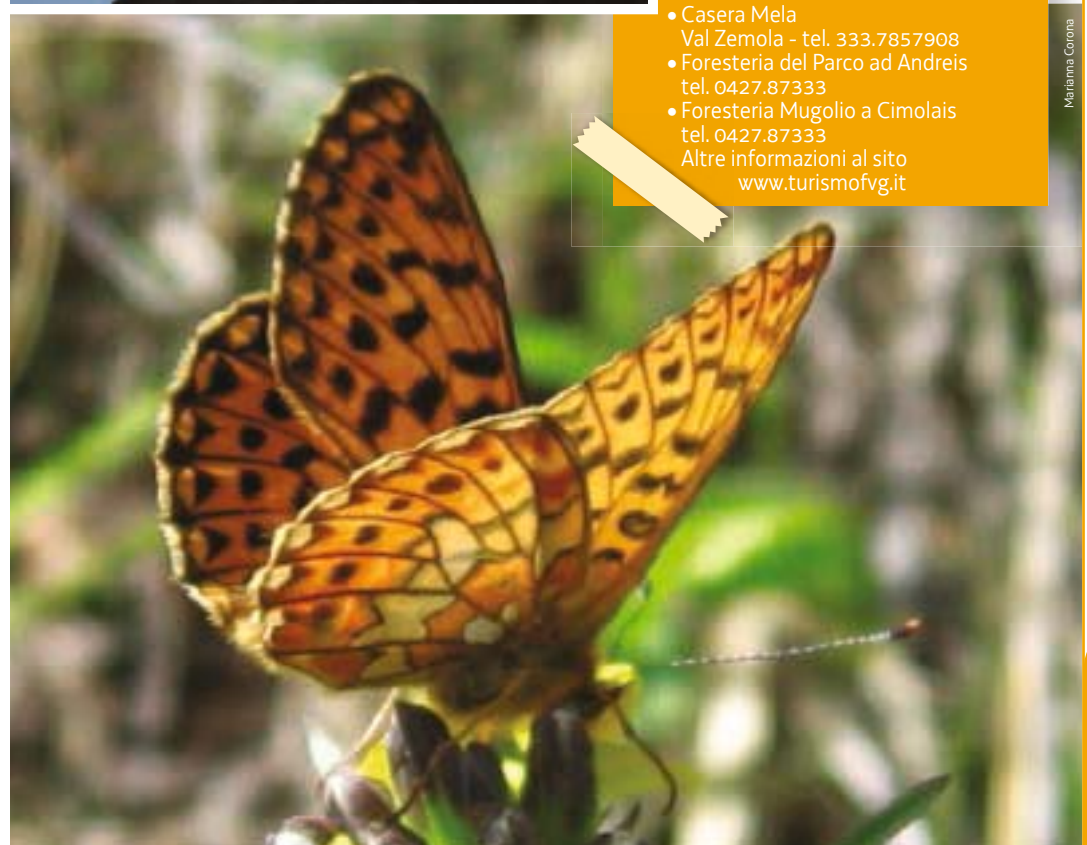
- Rifugio PORDENONE
Val Cimoliana - tel. 0427.87300
 - Rifugio PUSSA
Val Settimana - tel. 0427.87050
 - Rifugio MANIAGO
Val Zemola - tel. 0427.879144
 - Rifugio GIAF
Val di Giaf - tel. 0433.88002
 - Rifugio FLAIBAN-PACHERINI
Val di Suola - tel. 0433.88555
 - Rifugio Escursionistico Cava Buscada
Val Zemola - tel. 320.0413665
 - Casera Mela
Val Zemola - tel. 333.7857908
 - Foresteria del Parco ad Andreis
tel. 0427.87333
 - Foresteria Mugolio a Cimolais
tel. 0427.87333
- Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

Marianna Corona

Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane è stato istituito nel 1996. È inserito nel comprensorio montano soprastante l'alta pianura friulano-veneta e comprende 36.950 ettari di territorio protetto tra le province di Pordenone e Udine. Si tratta di un vero e proprio paradiso per l'**escursionismo di tipo naturalistico ed il trekking**, attività garantite da un'adeguata rete di sentieri e da un consistente numero di casere e bivacchi. L'intero territorio è considerato di grande interesse geologico, ambientale, storico e naturalistico ed è caratterizzato da un alto grado di wilderness.

Alcuni percorsi

I visitatori possono facilmente individuare i percorsi turistici dislocati in differenti località. Desti sicuramente curiosità il **Centro di recupero dell'avifauna ferita** situato nel paese di **Andreis**; sono visitabili le voliere che accolgono i rapaci degenti in difficoltà. Oltre all'area avifaunistica è possibile visitare il Centro visite e la mostra tematica. A **Forni di Sopra** possiamo scoprire le piante officinali e la vegetazione tipica della zona lungo un semplice itinerario denominato "**Sentiero dei bambini**", visitando il giardino botanico e il Centro visite dedicato alle piante. A **Erto e Casso** invece possiamo conoscere tutto quello che è stato la tragedia del Vajont con percorsi tematici appositamente studiati sia in ambiente sia nel Centro visite di Erto, che è considerato tra i più importanti e completi centri di documentazione sul disastro del Vajont. Merita sicuramente una visita **Poffabro** e il suo borgo antico tra i più belli d'Italia.



← Centro visite Forni Sotto
 ↓ Centro visite Andreis

← Anemone hepatica

Graziano Danalini



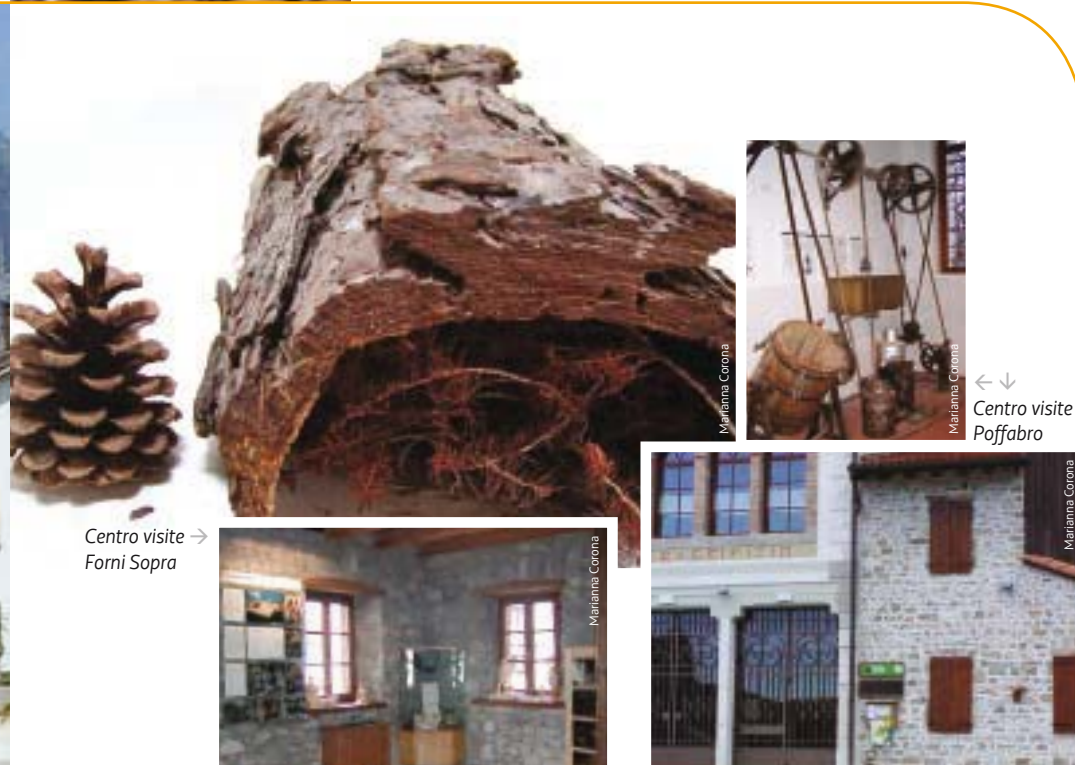
I Centri visite

L'ospitalità del Parco verso i visitatori si concretizza nell'attivazione di una serie di Centri visite la cui finalità è quella di informare, introdurre ed indirizzare il fruitore alla scoperta del territorio e delle sue caratteristiche e peculiarità.

- **Centro visite di Andreis - Mostra "L'Avifauna del Parco"**
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura
- **Centro visite di Cimolais - Mostra "La fauna del Parco"**
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura
- **Parco faunistico Pianpinedo a Cimolais**
Ingresso a pagamento
- **Centro visite di Erto e Casso**
Mostre "Vajont: immagini e memorie" e "Vajont: uno spazio della memoria"
Ingresso a pagamento
- **Centro visite di Forni di Sopra - Mostra "La vegetazione del Parco"**
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura



Marianna Corona



Centro visite →
Forni Sopra

← ↓
Centro visite
Poffabro

- **Centro visite di Forni di Sotto**
Mostra "Le tipologie forestali del Parco"
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura
- **Centro visite di Poffabro**
Mostre "Il caseificio di Poffabro" e "In Mont - Le malghe del Parco"
Ingresso a pagamento
- **Centro visite di Tramonti di Sopra**
Mostra "Acqua: natura, patrimonio, energia"
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura
- **Punto informativo presso Diga del Vajont**
- **Centro visita di Claut**
Mostra "Museo casa clautana"
Ingresso gratuito durante gli orari di apertura

Per informazioni sui periodi e orari di apertura consultare il sito del Parco www.parcodolomitifriulane.it

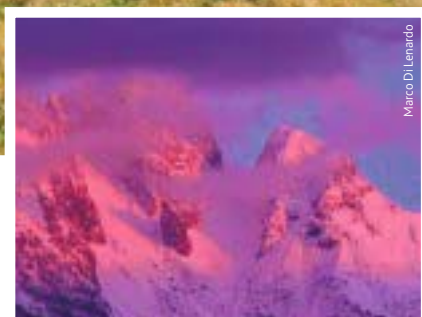




Informazioni
 Piazza Tiglio, 3
 33010 Prato di Resia (UD)
 tel. (+39) 0433 53534
 fax (+39) 0433 53129



Parco Naturale Regionale PREALPI GIULIE



Comuni interessati
Provincia di Udine:
 Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese,
 Resia, Resiutta, Venzone

Superficie: 9.404 ha

Ospitalità

Presso i Centri Visite di Prato di Resia e Pian dei Ciclamini a Lusevera sono state realizzate due accoglienti foresterie aperte tutto l'anno. Alle alte quote, rifugi, ricoveri, bivacchi e strutture agrituristiche concorrono a rendere completa l'offerta per gli escursionisti e amanti della montagna. Altre informazioni al sito www.turismofvg.it



Volgendo lo sguardo dalla pianura friulana in direzione nord-est ci si imbatte nella **catena dei Musi** e nella maestosità della **cima del Canin**. Si tratta di una vista affascinante, che invoglia a scoprire un mondo fatto di acque limpide, fontanoni, grotte e rocce carsiche, flora e fauna che nulla hanno da invidiare ad altre famose zone dell'arco alpino.

Questo è il mondo del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie: istituito nel 1996, interessa i territori dei comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone, per una superficie complessiva di circa 100 km².

Alcuni percorsi

Sono numerosi gli itinerari che si snodano lungo le valli e cavalcano i monti del Parco. Più di un centinaio di chilometri di sentieri, numerosi ricoveri montani e 5 centri informativi offrono a tutti la possibilità di conoscere e vivere l'area protetta.

Sono soprattutto i percorsi tematici a permettere un approfondimento degli aspetti naturalistici e culturali del territorio: i **sentieri botanici del Bila Peč e del Monte Plauris**, quello **geologico del Canin**, il **Sentiero Natura "Valle Musi"** e quello **didattico di Malga Coot**.

Le persone con difficoltà motorie o visive potranno conoscere l'area protetta lungo il **"Sentiero per tutti" di Pian dei Ciclamini**.



→ ↓
Centro visite a Prato di Resia



→ Sentiero per tutti a Lusevera

Foto archivio Parco



Fabio Papolini

→ Lilium carnolicum
↓ Allestimento a Sella Nevea



Foto archivio Parco



↑
Galleria ghiacciaia a Resiutta



Archivio Parco



Foto archivio Parco

↑ Mostra della Miniera a Resiutta
↖ Particolare mostra a Venzone

I Centri visite

Pensati come l'inizio di un viaggio all'interno dell'area protetta, ogni Centro Visite affronta i vari aspetti salienti del Parco, pur essendo differenziati in funzione delle specifiche caratteristiche dei singoli comuni.

Centro Visite di Prato di Resia

Luogo di incontro di quanti vorranno avvicinarsi alla realtà complessa e meravigliosa del Parco. Aperto dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 da marzo a ottobre e periodo natalizio.

Centro Informativo Pian dei Ciclamini – Lusevera

Inserito in una delle più suggestive valli friulane, l'Alta Val Torre, il centro è particolarmente indicato ad accogliere persone con difficoltà motorie e visive. Aperto su prenotazione.

Mostra permanente "Foreste, uomo, economia nel Friuli Venezia Giulia"

Ospitata nelle sale del Palazzo Orgnani Martina di Venzone, la mostra analizza la storia, la fauna, le funzioni e gli usi delle foreste. Aperto sabato dalle 14.00 alle 18.00 e, da maggio ad ottobre, domenica dalle 14.00 alle 18.00 e su prenotazione.

Mostra dedicata all'attività mineraria del Rio Resartico a Resiutta

Testimonianza dell'attività mineraria svolta alle pendici del massiccio del M.te Plauris. Aperto sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 da aprile a ottobre.

Mostra dedicata alla Speleologia ed al Carsismo del Canin a Sella Nevea – Chiusaforte

Allestimento dedicato ad una delle mete più ambite dagli speleologi per i fenomeni carsici e le cavità presenti. Aperto nel periodo estivo e su prenotazione.

Galleria Ghiacciaia a Resiutta

Scavata nell'800 per ricavarne un deposito dove refrigerare la birra prodotta a Resiutta sfruttando le acque del torrente Resia, ora la galleria ospita moderni allestimenti che illustrano la storia di questo manufatto e della fabbricazione della birra Dormisch, oltre a informazioni sulle caratteristiche del territorio e di alcune specie animali legate al mondo delle cavità. Aperto sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 da aprile a ottobre.

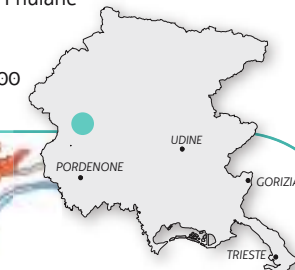
Per informazioni sui periodi e orari di apertura consultare il sito del Parco
www.parcoprealpigiulie.it





Informazioni

Ente Gestore:
Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane
Sede Amministrativa:
Via Roma - 33080 Cimolais (PN)
tel. (+39) 0427 87333 - fax (+39) 0427 877900



Riserva Naturale Regionale FORRA DEL CELLINA



Comuni interessati
Andreis, Barcis,
Montereale Valcellina

Superficie: 304 ha

↓ Merlo acquaiolo

↓ Sky Walk



Ospitalità

Sistemazione in strutture ricettive con varie forme di trattamento, programmi culturali e sportivi, attività didattiche integrate sono servizi gestiti in collaborazione con il Parco. Foresteria del Parco ad Andreis Tel. 0427.87333 Altre informazioni al sito www.turismofvg.it

La Riserva Naturale della Forra del Cellina è gestita dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Essa interessa la parte più significativa della **grande incisione valliva scavata dal torrente Cellina** tra i paesi di Andreis, Barcis e Montereale Valcellina in provincia di Pordenone. L'aspetto morfologico è quello tipico di un grande canyon, il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari d'Italia, con pareti verticali e imponenti fenomeni di erosione fluviale. Un vero e proprio "sistema" di forre, confluenti l'una nell'altra, relativo ai corsi dei torrenti Alba, Molassa e Cellina.

Alcuni percorsi

All'interno della Riserva sono stati realizzati dei **percorsi didattici ed escursionistici** con dei punti panoramici dove poter ammirare la forra. Uno di questi, in particolare, è definito **Sky Walk** trattandosi di una passerella pedonale che si affaccia sul baratro per permettere ai visitatori di provare un'emozione mozzafiato osservando lo spettacolare paesaggio. I due sentieri principali offrono l'occasione per una piacevole passeggiata nella natura che può essere vissuta anche come una divertente esperienza didattica.

I Centri visite

Il Centro visite della Riserva Naturale si trova nel paese di **Barcis** in località Ponte Antoi. Il Centro visite sfrutta le potenzialità sinergiche tra ambiente naturale e nuove tecnologie ospitando al suo interno la mostra tematica inaugurata il 23 giugno del 2007, una postazione multimediale con cd-rom interattivo e una postazione audiovisiva per la proiezione del documentario sulla Riserva.

Vecchia Strada della Valcellina.

L'ingresso lungo la Vecchia Strada della Valcellina è consentito a piedi o in bicicletta durante il periodo estivo, l'ingresso è a pagamento. È attivo anche un servizio di trasporto con trenino.

Per informazioni sui periodi e orari di apertura consultare il sito del Parco www.parcodolomitifriulane.it



Informazioni

Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
 Piazza del Tiglio, 3 - 33010 Prato di Resia (UD)
 tel. (+39) 0433 53534
 Ufficio IAT - Pro Loco Moggese - Piazza Pertini, 5
 33015 Moggio Udinese (UD) - tel. (+39) 0433 51514



Riserva Naturale Regionale VAL ALBA



Rio Fonderiis →



Comuni interessati
Moggio Udinese

Superficie: 3.000 ha

↓ Çuc dal Bôr

↓ Rifugio Vuâlt



Ospitalità

I ricoveri montani ed i bivacchi presenti nell'area offrono un ottimo punto d'appoggio per le escursioni. Si tratta di strutture sempre aperte come il rifugio Vuâlt, nato sui ruderi di un'antica casera, il ricovero G. Bianchi, base di appoggio per le traversate del gruppo del Çuc dal Bôr, ed il Cjasut dal Scôr, un ex ricovero militare recentemente ristrutturato.
 Altre informazioni al sito www.turismofvg.it



Sorbo degli uccellatori ↑

La Riserva naturale regionale della Val Alba, istituita nel 2006, si trova nel settore orientale delle Alpi Carniche meridionali, a contatto con le Alpi e Prealpi Giulie, estendendosi per quasi 3.000 ettari nel comune di Moggio Udinese.

Questa zona, scelta per le peculiari caratteristiche naturalistiche e storico-culturali, è posta all'interno dei due bacini idrografici solcati dal **rio Alba** e dal **rio Simon**, interessando anche la conca del Vuâlt, il monte Pisimoni e racchiude il "Sito d'Importanza Comunitaria del Çuc dal Bôr".

Alcuni percorsi

Sono numerosi i sentieri e le mulattiere che percorrono la valle. Questi consentono sia ad escursionisti allenati, sia a gruppi famigliari con bambini, di gustare appieno il fascino della montagna. È possibile, ad esempio, effettuare una semplice passeggiata al **rifugio Vuâlt** ed all'omonima conca boscosa, con la possibilità di compiere alcune deviazioni al **bivacco Bianchi**, alle **sorgenti del torrente Alba** o ai **resti del Ricovero militare**. Per i più esperti, invece, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalla salita al Monte Crostis a quella sul Çuc dal Bôr, l'appagamento è garantito.

Vi sono inoltre itinerari storici, che testimoniano la presenza dell'uomo e delle sue attività, e percorsi che offrono la possibilità di visitare il complesso di opere erette dai soldati durante il primo conflitto mondiale.





Informazioni

Centro Visite "Progetto Grifone"
Via Sompcornino n. 81 - 33030 Forgaria nel Friuli (UD)
tel./fax (+39) 0427 808526
Comune di Forgaria
tel. (+39) 0427 808042 - fax (+39) 0427 808136
UFFICIO IAT tel. 0427 809091 fax 0427 809610
email info@monteptrat.it



Riserva Naturale Regionale LAGO DI CORNINO



↑ Griffoni

La Riserva si trova al limite tra l'alta pianura friulana e l'area prealpina ed è caratterizzata dall'ampio greto del fiume Tagliamento e da un vasto sviluppo di pareti rocciose calcaree e conoidi detritici. L'aspetto principale è la presenza del lago, dalla particolare trasparenza delle acque di un bellissimo colore verde-azzurro.

Le caratteristiche morfologiche e climatiche della Riserva determinano situazioni vegetazionali e faunistiche molto interessanti, come la presenza del leccio nelle zone rupestri ed una **fauna ricca e diversificata**. L'area risulta importante per la presenza di numerose specie di uccelli rapaci ed ospita, grazie ad un apposito progetto di conservazione, una colonia di **grifoni**.

Nella Riserva, a partire dagli anni '80, è stato reintrodotta il Grifone (*Gyps fulvus*), un avvoltoio che ha una apertura alare di quasi 3 metri ed un peso di 8-10 Kg. Vari individui sono stati liberati ed hanno iniziato a riprodursi sulle pareti rocciose vicine, formando una colonia che attualmente conta 130-240 uccelli e frequenta buona parte delle Alpi orientali ed esercita una forte attrazione sui grifoni provenienti da altre zone europee ed in particolare dalla Croazia. Il progetto include numerose iniziative di ricerca e divulgazione e consente di osservare agevolmente questo stupendo avvoltoio in una delle pochissime aree dell'Europa centrale dove è ancora presente.

Alcuni percorsi

Diversi percorsi segnalati consentono di effettuare escursioni nella Riserva e nelle aree limitrofe.

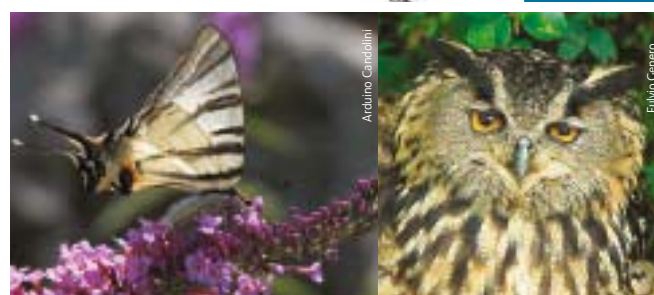


Comuni interessati
Forgaria nel Friuli (referente), Trasaghis

Superficie: 510 ha

Ospitalità

Sono diverse le possibilità di alloggio: due B&b, la Casa per Ferie www.casaperferiesanlorenzo.com, diversi alberghi e l'Albergo diffuso di Forgaria Monte Prat www.monteptrat.it. Inoltre possibilità di noleggio mountainbike presso la casa per ferie San Lorenzo o l'Ufficio IAT. La scuola "Mont di Bike" organizza camp di bici fuoristrada per bambini tel. 348 7126300 www.montdibike.it e possibilità di pesca sportiva presso i laghetti Pakar, a Cornino. Altre informazioni al sito www.turismofvg.it



↑ Farfalla Podalirio

↑ Gufo Reale



Il Centro visite

Il centro visite è il punto di riferimento principale della Riserva, il fulcro delle attività e dove vengono fornite tutte le informazioni relative al territorio ed è aperto:

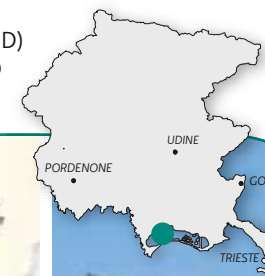
gennaio e febbraio: martedì e giovedì dalle 9 alle 13, sabato, domenica e festivi 9.00-13.00, 14.00-16.00;
marzo e aprile: martedì e giovedì dalle 9 alle 13, sabato, domenica e festivi 9.00-13.00, 14.00-17.00;
da maggio a settembre: tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
da ottobre a dicembre: martedì e giovedì dalle 9 alle 13, sabato, domenica e festivi 9.00-13.00, 14.00-16.00.

L'area esterna, sempre aperta, permette di accedere liberamente a una piacevole passeggiata; si consiglia la visita muniti di un binocolo e con abbigliamento comodo. Per ulteriori informazioni consultare il sito della Riserva.



Informazioni

Comune di Marano Lagunare
Ufficio riserve naturali - Centro Visite
Via delle Valli, 2 - 33050 Marano Lagunare (UD)
tel. (+39) 0431 67551 - fax (+39) 0431 67930



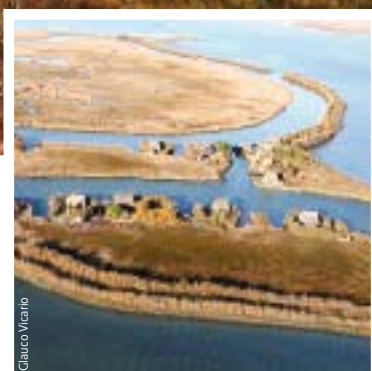
Comune interessato
Marano Lagunare

Superficie
Riserva Foci dello Stella: 1.357 ha
Riserva Valle Canal Novo: 124 ha

Ospitalità

Foresteria
Nella riserva naturale è stata recentemente realizzata una nuova importante struttura il "cason sarsegna", una moderna ed accogliente foresteria in grado di ospitare fino a 60 persone.
Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

Riserve Naturali Regionali VALLE CANAL NOVO E FOCI DELLO STELLA



↑ Riserva Valle Canal Novo
← Foce dello Stella

↑ Alzavola
Aironi rosso →

Straordinario territorio tra la terraferma ed il mare, la laguna di Marano rappresenta, con quella di Grado, il comprensorio lagunare più settentrionale dell'Adriatico.

Uno degli ambienti più peculiari e distintivi dell'intero comprensorio lagunare regionale, dal notevole valore naturalistico, è la riserva naturale regionale Foci dello Stella. L'area protetta ha una superficie di 1.377 ettari, che interessano il delta del fiume Stella e alcune tipiche zone lagunari caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura con presenza di canali, velme e barene.

La riserva naturale Valle Canal Novo è costituita da una ex valle da pesca, dalla quale prende il nome, e da alcuni terreni seminativi. Nella riserva, considerata la sua attiguità al centro abitato di Marano, è stato realizzato il centro visite lagunare. Un progetto-proposta innovativo e pilota nel panorama nazionale per la conservazione e la fruizione ambientale.

Alcuni percorsi

La visita alla foce dello Stella avviene necessariamente via acqua. Mediante l'utilizzo di un natante è possibile ammirare oltre ad un panorama unico e suggestivo, ed alla ricca avifauna, alcuni aspetti ambientali del tutto peculiari e oramai molto rari a livello nazionale. Elementi caratteristici della foce dello Stella, di sicuro fascino, sono i **casoni**, tipiche costruzioni locali in canna palustre che ben si integrano con l'ambiente circostante.

La riserva naturale della Valle Canal Novo è un'area protetta dove, oltre alla conservazione ambientale ed alla ricerca scientifica, si prestano esclusive attenzioni alla conoscenza e fruizione naturalistica. Con moderne strutture, adeguati strumenti didattici e avanzate metodologie s'intendono offrire, nuove e straordinarie opportunità per conoscere più da vicino l'incantevole ambiente lagunare.

Concepito su modello dei **"Wetlands Centres"** anglosassoni, è un **centro per l'interpretazione, l'educazione e la conservazione ambientale del patrimonio lagunare**, ove sono concentrate le strutture ricettive didattiche di sperimentazione e ricerca scientifica.

I Centri visite

Il centro visite della Valle Canal Novo è dotato di alcuni edifici realizzati mantenendo la tipologia tradizionale dei casoni locali, con funzioni di servizi, ristoro, didattica e osservatorio sull'ambiente.

La riserva è aperta tutto l'anno, tutti i giorni dal martedì alla domenica (chiuso il lunedì), dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (gli orari di apertura cambiano secondo le stagioni).

Il costo del biglietto d'ingresso è di €3,50 per gli interi e di €2,50 per i ridotti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Riserva.





Informazioni

Comune di Grado
Ufficio turismo e relazioni esterne
Piazza Biagio Marin, 4 - 34073 Grado (GO)
tel. (+39) 0431 898239 - (+39) 0431 898224
fax (+39) 0431 898205



Giuseppe Turzi



Riserva Naturale Regionale VALLE CAVANATA



M. Cavignoli



Comuni interessati
Grado

Superficie: 327 ha (di cui 67 in mare)

Ospitalità

La Riserva si trova in Comune di Grado, città dotata di una ampia scelta di strutture ricettive, il cui centro è ben collegato alla frazione di Fossalon la quale, attualmente, offre alcuni agriturismi, alberghi, ristoranti. Altre informazioni al sito www.turismofvg.it



↑ Fenicotteri

Posta al margine orientale della laguna di Grado misura una superficie di 327 ettari, la Riserva Naturale Regionale della Valle Cavanata viene istituita nel 1996 ed è importante per la ricca avifauna ospitata. Gestita dal Comune di Grado è una zona umida di valore internazionale. Comprende ampi bacini salmastri, i canali di marea di varia profondità e le barene della ex valle da pesca. Il tratto di costa prossimo alla bocca lagunare di Primero ospita un cordone sabbioso, ed il bosco retrostante, oltre a paludi dolci bordate da aree boscate e prati umidi. Dal 1999 è attivamente gestita e monitorata e vi si svolgono attività didattiche e di ricerca scientifica.

Alcuni percorsi

I percorsi interni della Riserva, in alcuni casi, conducono a schermature ovvero osservatori dotati di feritoie. Allo scopo di non arrecare disturbo alla fauna selvatica, in particolare agli uccelli e renderli godibili al maggior numero di visitatori, è buona norma accedere alle strutture in silenzio.

Pista ciclabile, itinerario del litorale

La pista ciclabile che da Grado porta al Caneo e quindi alla foce dell'Isonzo, fiancheggia la Valle Cavanata su tre lati. Costeggia, i prati del Luseo, i chiari della valle, il centro visite, il canale Averso per poi proseguire sulla sommità dell'argine a mare.

Dal centro visite all'osservatorio della penisola

Dal centro visite un sentiero di circa 400 m conduce all'osservatorio della penisola. Questa è un'area modificata di recente con la creazione di nuovi invasi d'acqua dolce e di quinte alberate.

Dal centro visite all'osservatorio Sabbia

Dal centro visite all'osservatorio Sabbia in direzione Grado, percorso pedonale di circa 800 m che si affaccia sui chiari di valle.

La peschiera

Visita possibile solo se accompagnati. Visita guidata alla spiaggia, al bosco igrofilo retrostante, alle strutture della valle da pesca.

I Centri visite

Il centro visite della Riserva si trova in prossimità della valle nella frazione di Fossalon. Ospita pannelli ed altri dispositivi dedicati alle caratteristiche naturali del territorio. All'esterno trovano posto un acquario, con alcuni pesci tipici delle valli da pesca, un piccolo stagno didattico d'acqua dolce, i servizi e le pertinenze, quest'ultime attrezzate con tavoli e panche. L'ingresso è gratuito.

Orari di apertura del centro visite:

- **da fine marzo a fine ottobre (ora legale)**
lunedì-giovedì dalle ore 9.00 alle 15.30;
martedì-venerdì dalle ore 12.00 alle 18.30;
mercoledì chiuso
sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 16.30;
- **da fine ottobre a fine marzo (ora solare)**
martedì-giovedì dalle ore 10.30 alle 15.30;
domenica dalle ore 10.30 alle 15.30;

La Riserva organizza visite su prenotazione

Per informazioni negli orari di apertura del CV chiamare il numero 3404005752 o mandare una mail a: info.educazionecavanata@gmail.com



Informazioni

Centro Visite - Località Isola della Cona
34079 Staranzano (GO)
cell. (+39) 333 4056800
Ufficio cultura del comune di Staranzano
tel. (+39) 0481 716917



Fabio Perco



Riserva Naturale Regionale FOCE DELL'ISONZO

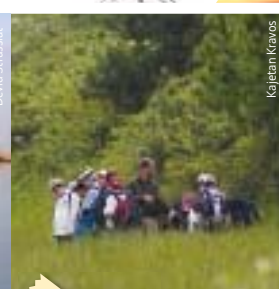
↑ Airone rosso



David Strussiat



David Strussiat



Kajetan Kravos



Fabio Perco



Fabio Perco

Ospitalità

- + Rifugio della Cona (Staranzano):
25 posti letto, uso cucina,
servizio ristorazione, sala convegni.
 - + Ristorante "Alberoni" (Staranzano).
 - + Albergo Al Canò (Grado):
24 posti letto, ristorante.
- Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

I Centri visite

Il **Centro Visite della Cona** (La Cona Wetland Centre - Staranzano) offre la possibilità di comprendere e approfondire le diverse realtà storico-biologiche della Riserva. Nell'ambito dell'area attrezzata, nel suo complesso, si possono osservare i dettagli di habitat e specie; con speciali apprestamenti che consentono di ammirare la fauna selvatica in libertà anche a distanza minima, cosa particolarmente apprezzata da parte dei fotografi-naturalisti. Notevole la presenza di cavalli di razza Camargue, bradi o addestrati per le visite.

Apertura: le aree naturali sono sempre agibili, tutti i giorni. Le strutture di visita alla Cona sono aperte a partire dalle 9.00.

Costo biglietto: 5,00 € intero, 3,50 € ridotto (minori 12 anni, + 65 anni, - di 6 anni).
Abbonamenti e sconti per comitive.

Dal 1 novembre al 28 febbraio tutti i giorni dalle 9.00 alle 16.00 - chiuso il giovedì
Dal 1 marzo al 30 ottobre tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.00

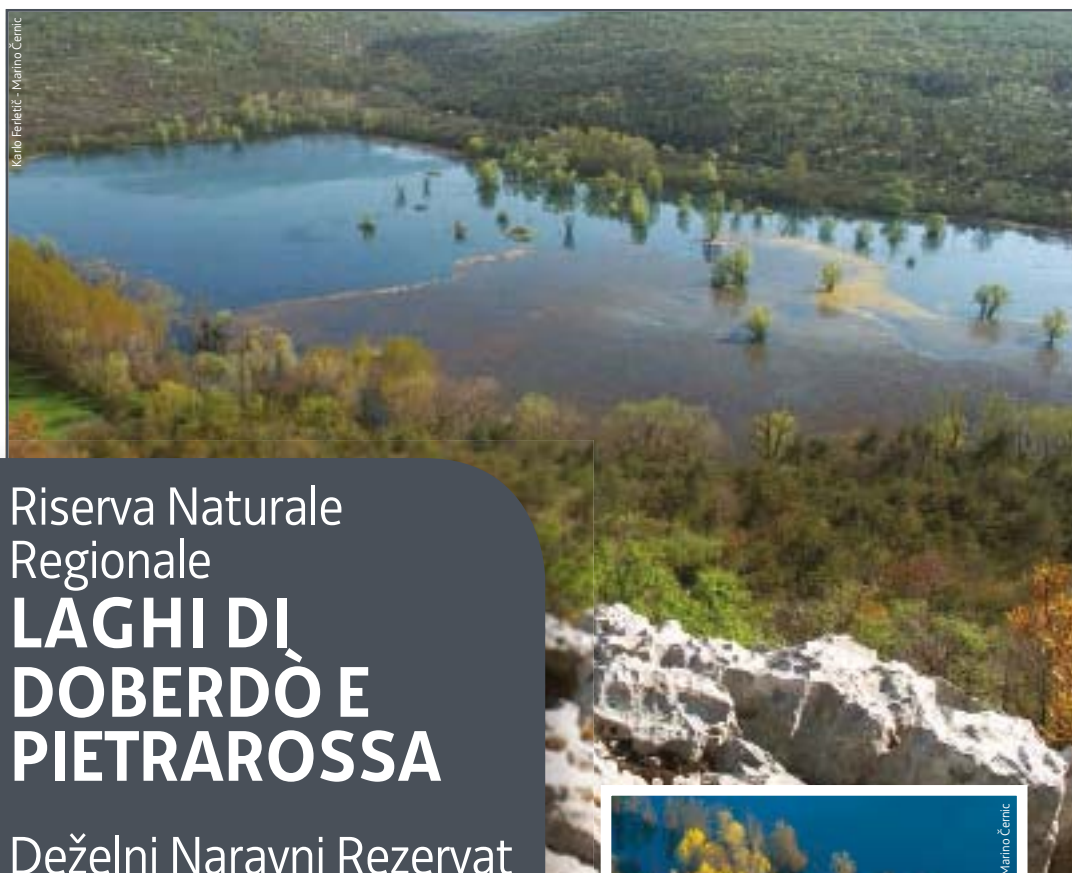
Per informazioni sui periodi e orari di apertura consultare il sito della Riserva.





Informazioni

Centro visite Gradina
Via Vallone, 32
34070 Doberdò del Lago-Doberdob (GO)
tel./fax (+39) 0481 784111
cell. (+39) 333 4056800

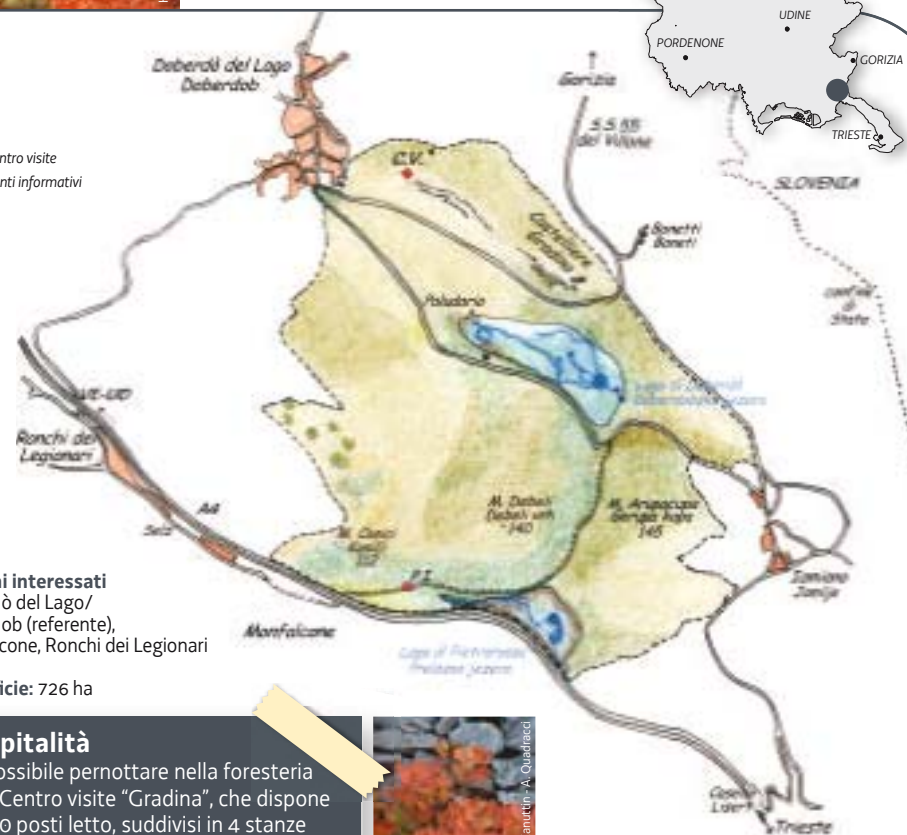


Riserva Naturale Regionale LAGHI DI DOBERDÒ E PIETRAROSSA

Deželni Naravni Rezervat DOBERDOBSKO IN PRELOSNO JEZERO



→ Centro visite
→ Punti informativi



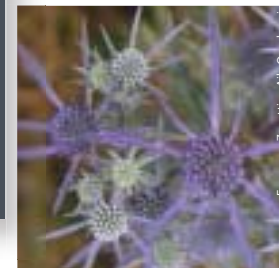
Comuni interessati
Doberdò del Lago/
Doberdob (referente),
Monfalcone, Ronchi dei Legionari

Superficie: 726 ha

Ospitalità

È possibile pernottare nella foresteria del Centro visite "Gradina", che dispone di 20 posti letto, suddivisi in 4 stanze con bagno per 2 persone e 3 stanze con bagno in comune per 4 persone, cucina comune e soggiorno. La zona ristorazione offre la possibilità di degustare vini locali, piatti tipici o spuntini adatti ad una breve pausa durante la visita della Riserva.

Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it



↑ Capriolo al pascolo

La Riserva ha una superficie di 726 ettari ed interessa i Comuni di Doberdò del Lago-Doberdob, Monfalcone e Ronchi dei Legionari.

Localizzata nella parte nord-occidentale del Carso goriziano è considerata di grande interesse naturalistico soprattutto per la presenza del lago di Doberdò che rappresenta un raro esempio a livello europeo di idrografia superficiale legata al fenomeno del **carsismo**. I laghi di Doberdò e Pietrarossa sono **laghi temporanei** localizzati in depressioni tettoniche denominate **polje** e vengono **alimentati dalla falda acquifera del sottosuolo**.

Nell'area protetta non mancano tracce lasciate dall'uomo nel passato come il sito archeologico di un **castelliere dell'età del Bronzo** e numerose **trincee e rifugi** scavati nella roccia durante la prima guerra mondiale.

Alcuni percorsi

È possibile esplorare l'area protetta lungo sentieri segnati CAI (Club Alpino Italiano) facenti parte di una rete di percorsi più ampi che interessano tutto il Carso goriziano.

Oltre alle bellezze naturali rappresentate dagli habitat di zone umide, come i laghi temporanei, ed aride, come la landa, è possibile visitare il sito archeologico di un castelliere dell'età del Bronzo (3.500-1.500 a.C.) ed i resti delle numerose trincee risalenti alla prima guerra mondiale.

I Centri visite

Nei pressi del centro abitato di Doberdò del Lago-Doberdob è attivo il **Centro visite "Gradina"**. La struttura ospita un museo storico-naturalistico che illustra, attraverso un percorso tattile-sonoro, gli aspetti storico-culturali, vegetazionali, faunistici e di tutela del Carso. A questi temi si affiancano quelli dedicati alla preistoria e alla prima guerra mondiale utilizzando anche reperti originali. La struttura ospita anche una sala per conferenze e mostre, un punto di ristoro e una foresteria con 20 posti letto.

CENTRO VISITE GRADINA

Via Vallone, 32 - 34070 Doberdò del Lago/Doberdob (GO)

Orario unico di apertura

Venerdì dalle 16.00 alle 20.00

Sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 20.00

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Riserva.



Informazioni

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
Aurisina Cave, 25 - 34011 Aurisina (TS)
tel. (+39) 040 2017111 - fax (+39) 040 200245
turismo@comune.duino-aurisina.ts.it
Ufficio IAT Sistiana (stagionale)
Sistiana, 56/b - 34011 Sistiana (TS)
tel/fax: (+39) 040 299166
www.marecarso.it - iatsistiana@marecarso.it



Pino Sfrzegola



Riserva Naturale Regionale FALESIE DI DUINO

Deželni Naravni Rezervat DEVINSKE STENE



Comune interessato

Duino Aurisina -
Devin Nabrežina

Superficie: 107 ha
(di cui 63 in mare)

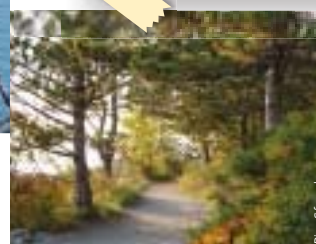
Ospitalità

Diverse sono le possibilità di alloggio
nelle vicinanze della riserva.
Per informazioni e prenotazioni:
Ufficio IAT Sistiana
tel/fax: 040 299166
e-mail: iatsistiana@marecarso.it
Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

↓ Il belvedere a quota 83



↑ Sentiero Rilke



↑ Sentiero Rilke



↑ Il terebinto
(Pistacia terebinthus)



Pino Sfrzegola

Istituita nel 1996, la Riserva delle Falesie di Duino si estende per 107 ettari in una fascia ristretta dove è possibile osservare il passaggio dal dominio biogeografico medio europeo a quello mediterraneo. Elevato risulta pertanto il grado di biodiversità, che si accosta a un paesaggio di rara bellezza, caratterizzato dai **bianchi ciglioni calcarei a picco sul mare**. Le Falesie di Duino sono formate - come l'intero altipiano carsico - da **rocce carbonatiche**, nate nel Cretaceo (120 milioni di anni fa) dalla sedimentazione di gusci di animali planctonici sul fondo di un mare poco profondo, la **Tetide**. Circa 50 milioni di anni fa, nell'Eocene, il fondo marino è stato portato verticalmente in superficie grazie alle spinte della zolla continentale africana contro quella baltica, andando così a creare gli aguzzi torrioni a strapiombo sul golfo.

Alcuni percorsi

Il sentiero intitolato al poeta boemo **Rainer Maria Rilke**, inaugurato nel 1987 per complessivi 1700 metri, permette di accedere alla Riserva naturale da Sistiana o da Duino (parcheggi) e il suo andamento pressoché pianeggiante consente a tutti di affrontare la passeggiata per ammirare la morfologia delle rocce e la ricchezza della flora e della fauna protetta. Da osservare con attenzione sono pure i fenomeni del carsismo di superficie, derivati dall'erosione dell'acqua sulle superfici calcaree. L'azione della pioggia produce gli spettacolari campi solcati, le scanellature e le vaschette, ma può addirittura perforare la roccia, dando così la possibilità alla vegetazione di emergere anche tra le pietraie.

Malgrado buona parte della superficie della Riserva sia coperta dalla fascia di **pini neri** che divide la strada statale 14 dal sentiero Rilke, la zona posta sotto tutela rende evidente il passaggio dal bosco alla macchia mediterranea, composta in maniera prevalente da **lecci** e **carpini**, i quali, man mano che ci si avvicina al mare, lasciano spazio agli arbusti (terebinto, marruca e soprattutto sommaco) e alla vegetazione rupicola. Sui macereti e negli anfratti crescono in particolare il **ciliegio canino** e la **Centaurea kartschiana**, pianta endemica dai fiori rosa-viola.

Questo è l'habitat adatto per i rettili (serpenti, vipere e lucertole) e la nidificazione di uccelli sedentari quali il **passero solitario**, il **gabbiano reale** e il **corvo imperiale**, ma non va dimenticato il **falco pellegrino**, già inserito nella lista degli animali in pericolo, che ha trovato rifugio nelle zone più inaccessibili delle Falesie. Tra l'autunno e la primavera è facile vedere varie specie migratorie o svernanti, come gli svassi, mentre la pineta ospita fringuelli, ghiandaie, picchi, sparvieri e scoiattoli.

Il Centro visite

Attualmente non esiste un centro visite. L'ingresso nella riserva è libero. Le persone con ridotte capacità motorie possono accedere alla piazzola panoramica sulle Falesie dall'ingresso di Duino. Sul sentiero Rilke è attivo un punto di ristoro.





Riserva Naturale Regionale MONTE LANARO

Deželni Naravni Rezervat VOLNIK



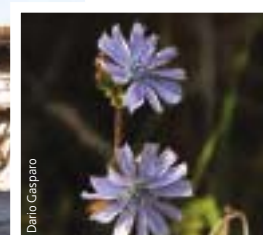
Ospitalità

Nelle vicinanze della riserva naturale si trovano numerosi alberghi, agriturismo, ristoranti e le famose osmizze (attività temporanee di vendita e mescita di vino e prodotti agricoli tipici e genuini).
Altre informazioni al sito www.turismofvg.it

Comuni interessati
Monrupino/Repentabor,
Sgonico/Zgonik

Superficie: 285 ha

- Repen: stagno Močilo
- ↘ Repen: Casa Carsica



La Riserva Naturale Regionale del Monte Lanaro si trova sul Carso triestino a cavallo tra i confini amministrativi dei Comuni di Sgonico/Zgonik e Monrupino/Repentabor a ridosso del confine di Stato con la Repubblica di Slovenia. Il punto centrale nella riserva è rappresentato dal Monte Lanaro/Volnik. Data l'elevata biodiversità che caratterizza questa riserva, la stessa è entrata a pieno titolo a far parte delle aree Natura 2000, da prima come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e successivamente anche come Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Alcuni percorsi

La riserva è percorsa da diversi sentieri che conducono alla vetta del Monte Lanaro/Volnik, tra questi particolarmente curato risulta il sentiero circolare che parte da Sagrado/Zagradec, porta alla vetta del Monte Lanaro/Volnik, scende a Repen, passa dallo stagno Močilo, prosegue verso la cava di Petrovizza e torna a Sagrado/Zagradec, sviluppandosi su circa 10 km. Si possono percorrere tre tratti distinti: da Sagrado/Zagradec alla vetta del Lanaro/Volnik; da Repen allo stagno Močilo e alla Cava di Petrovizza; dallo slargo detto P'č alla vetta del Lanaro/Volnik.

Il sentiero, con quasi 200 metri di dislivello, si sviluppa in parte all'interno della Riserva Naturale Regionale del Monte Lanaro. Inizialmente il percorso attraversa la **tipica boscaglia carsica**. In seguito si inoltra in formazioni boschive formate da **rovere, cerro e carpino bianco**.

Sulla vetta è posta una vedetta in legno da dove si gode di un vasto panorama a 360 gradi.

L'itinerario porta alla vetta del Monte Lanaro/Volnik attraverso il **sentiero CAI n° 24** il quale coincide con una strada rotabile, ormai in disuso, costruita dopo la seconda guerra mondiale dagli Alleati. La vegetazione lungo il percorso è formata da boscaglia carsica mista a **pino nero**, mentre in prossimità della vetta si passa attraverso una zona di landa carsica in fase di incespugliamento.

A Repen si può visitare la **Casa Carsica**, una tipica casa rustica del Carso triestino che ospita un museo etnografico.

I Centri visite

In località Rupinpiccolo/Repnič si trova un piccolo centro visite la cui apertura al momento non è predefinita e va di volta in volta concordata con il Comune di Sgonico/Zgonik. Il centro visite ospita una piccola **mostra di fossili** del Carso. Per informazioni riguardanti l'offerta turistica e naturalistica nel Municipio (loc. Sgonico/Zgonik, 45), nell'enoteca comunale di Sgonico (in loc. Sgonico/Zgonik) e nel centro visite in località Rupinpiccolo/Repnič sono collocati gli infopoint multimediali.



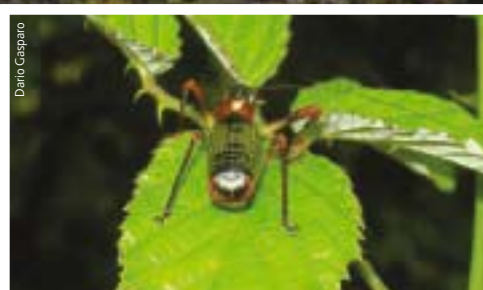
Informazioni

Comune di Monrupino/Občina Repentabor
Col, 37 - 34016 Monrupino (TS)
tel. (+39) 040 327122



Riserva Naturale Regionale MONTE ORSARIO

Deželni Naravni Rezervat MEDVEDJAK



La Riserva Naturale Regionale del Monte Orsario si sviluppa sul Carso triestino nel Comune di Monrupino/Repentabor a ridosso del confine di Stato con la Repubblica di Slovenia. Il punto centrale nella riserva è rappresentato dal Monte Orsario/Medvedjak alla vetta del quale conduce un sentiero che parte dalla strada che collega l'abitato di Col e la località Ferneti/Fernetiči. Data l'elevata biodiversità che caratterizza questa riserva, la stessa è entrata a pieno titolo a far parte delle aree Natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e successivamente anche come Zona di Protezione Speciale (ZPS). L'area si distingue per la presenza di discrete popolazioni di **gatto selvatico** e **riccio europeo**, episodica risulta la presenza dell'**orso bruno** e dello **sciacallo dorato**.

Alcuni percorsi

Sulla vetta del Monte Orsario/Medvedjak conduce un sentiero che parte dalla strada che collega l'abitato di Col e la località Ferneti/Fernetiči. Presso la prima tabella indicatrice parte un sentierino che dopo pochi passi arriva ad uno stagno artificiale ricavato da un piccolo campo solcato. Il sentiero principale prosegue attraversando la boscaglia e in seguito la landa carsica parzialmente incespugliata. Prima di arrivare alla cima del Monte Orsario/Medvedjak si attraversa una matura pineta a pino nero e poi ancora un bosco misto con alcuni affioramenti rocciosi calcarei tipo campi solcati. In vetta, presso i ruderi delle caserme della fine degli anni '30, si trova una torretta in legno. Da qui la vista spazia a 360 gradi, sia verso il mare che all'interno della vicina Slovenia.



Comuni interessati
Monrupino/Repentabor

Superficie: 156 ha

↓ Sentiero Monte Orsario

Ospitalità

Nelle vicinanze della riserva naturale si trovano numerosi alberghi, agriturismi, ristoranti e le famose osmizze (attività temporanee di vendita e mescolta di vino e prodotti agricoli tipici genuini).

Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

I Centri visite

In località Repen si trova la Casa Carsica, una tipica casa rustica del Carso triestino che ospita un **museo etnografico** e dove è stato allestito un infopoint multimediale che offre informazioni riguardanti l'offerta turistica e naturalistica sul territorio comunale. Un secondo infopoint multimediale si trova in Municipio in loc. Col, 37.

↑ Campanula su griza



Dario Casparo

Informazioni

Ente Gestore:
Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina
Località Dolina, 270
34018 San Dorligo della Valle (TS)
tel. (+39) 040 8329237

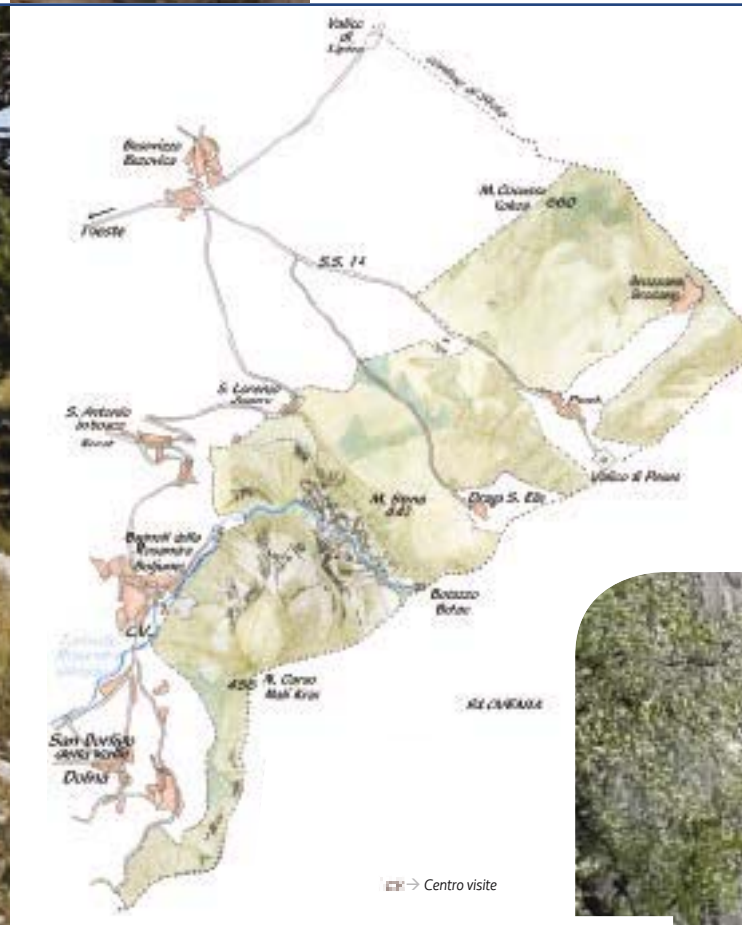


Riserva Naturale Regionale VAL ROSANDRA

Deželni Naravni Rezervat DOLINE GLINŠČICE



Dario Casparo



→ Centro visite

Comuni interessati
Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina

Superficie: 746 ha

↓ Pista ciclopeditonale



Dario Casparo



↑ Albero della "majenca"

↑ Grotta dell'orecchio

Ospitalità

Nel Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina si può pernottare in alberghi, pensioni o affittacamere e assaggiare la cucina tipica in ristoranti, trattorie e nelle caratteristiche "osmizze" in quasi tutte le frazioni. Presso il Centro Visite è possibile ricevere informazioni dettagliate.

Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

A pochi chilometri da Trieste, proprio al confine con la Slovenia, nel Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina, l'altipiano carsico viene inciso da un solco vallivo, la Val Rosandra-Dolina Glinščice, oggi Riserva Naturale, nel centro del quale scorre l'unico corso d'acqua superficiale del Carso triestino, il **Torrente Rosandra-Glinščica**, che da sempre ha nutrito le sue piante, ha ospitato i suoi animali ed ha rappresentato un elemento di attrazione per l'uomo e le attività antropiche. Grazie al suo ricchissimo patrimonio naturalistico la Val Rosandra-Dolina Glinščice è sempre stata meta di escursionisti, rocciatori, speleologi e studiosi. Dal 2006 l'organo gestore della Riserva naturale della Val Rosandra-Dolina Glinščice è il Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina.

Alcuni percorsi

Natura, storia e tradizioni sono un insieme di ricchezze da vedere, vivere e assaporare. La Riserva Naturale della Val Rosandra-Dolina Glinščice offre, oltre agli itinerari naturalistici, ospitalità e prodotti tipici, tra i quali spiccano i **vini locali e l'olio**, la cui produzione proviene dalla spremitura delle olive della varietà autoctona chiamata "**bianchera**" ("**belica**"). Ogni anno, la prima domenica successiva al primo maggio, a Dolina si svolge la tradizionale **manifestazione culturale "Majenca"**, durante la quale vengono presentati e offerti i prodotti tipici del territorio. A testimonianza della lunga tradizione legata alla viticoltura e alla olivicoltura vengono aperti al pubblico

nel periodo autunnale i numerosi frantoi. Una visita in Val Rosandra-Dolina Glinščice offre anche la possibilità di immergersi nella storia: numerosi sono i **siti archeologici** risalenti al periodo preistorico e al periodo Romano, sono infatti ancora visibili i resti di un **acquedotto romano**, lungo il sentiero di fondovalle.

Il Centro visite

Il Centro Visite della Riserva Naturale della Val Rosandra-Dolina Glinščice è una struttura situata a Bagnoli della Rosandra/Boljunec, paese d'ingresso nella valle, all'interno della quale è possibile seguire un percorso di approfondimento sulle tematiche naturalistiche della Riserva. Punto informativo e di partenza per le visite guidate nella valle rivolte a privati e scolaresche, aperto nei fine settimana e festivi e dotato di info-point H24.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Riserva.

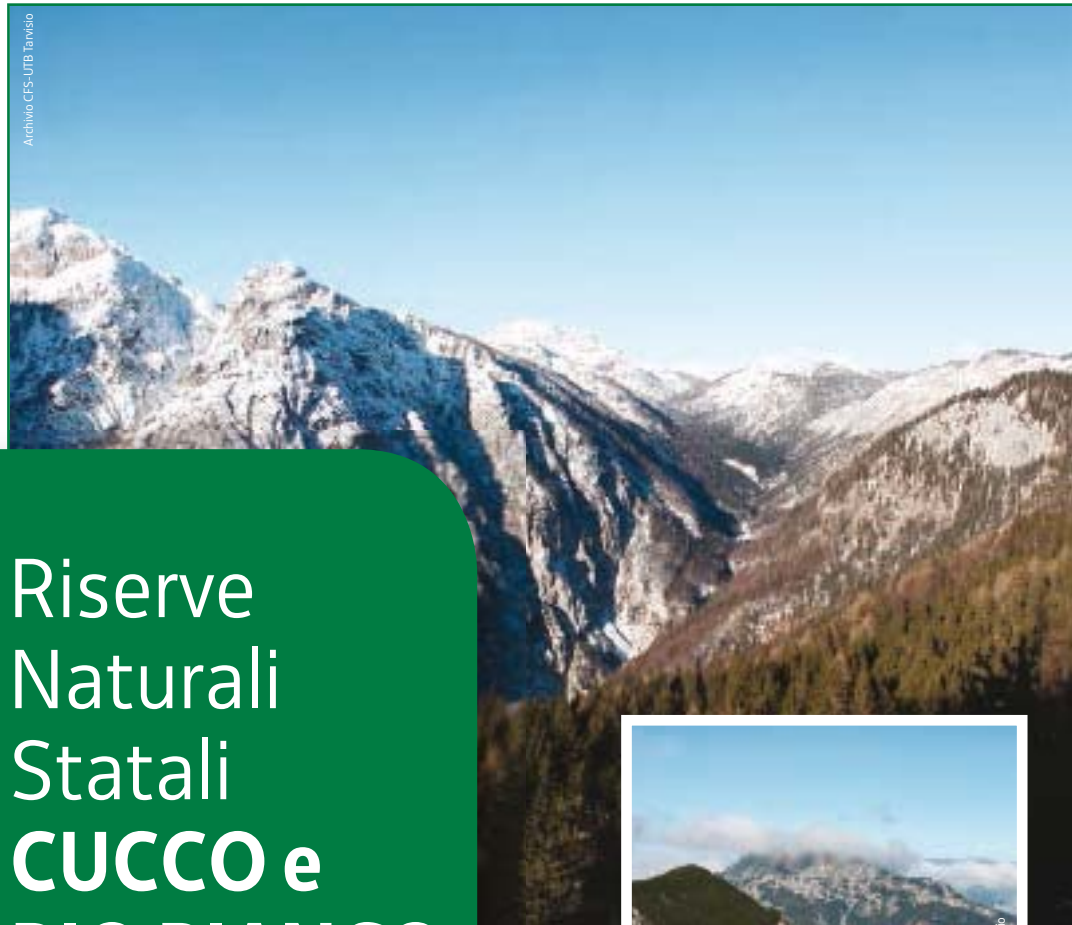




www.corpoforestale.it
utb.tarvisio@corpoforestale.it

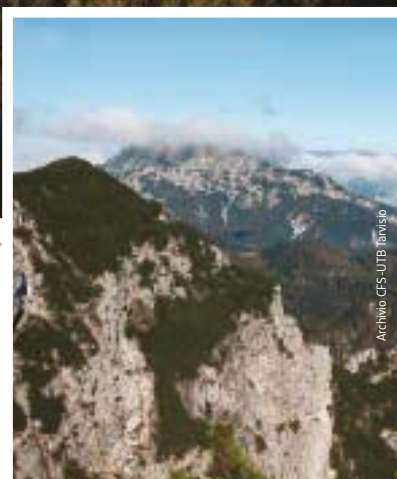
Informazioni

Corpo forestale dello stato
Ufficio territoriale per la biodiversità di Tarvisio
Via Romana 35 - 33018 TARVISIO (UD)
tel. (+39) 0428 644017 - fax (+39) 0428 644991



Riserve Naturali Statali CUCCO e RIO BIANCO

Rio Bianco ↕



Archivio CFS-UTB Tarvisio



Archivio CFS-UTB Tarvisio



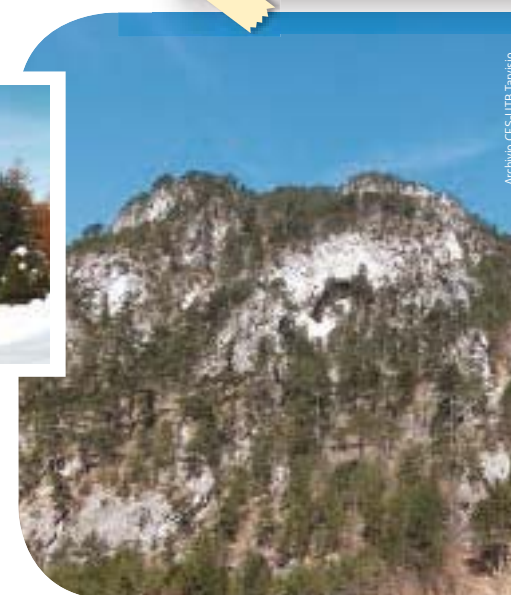
Comuni interessati
Malborghetto-Valbruna

Superficie:
Monte Cucco 21 ha
Rio Bianco 378 ha

Cucco ↕



Archivio CFS-UTB Tarvisio



Archivio CFS-UTB Tarvisio

Ospitalità

Per quanto riguarda l'ospitalità, in tutta la Valcanale sono presenti numerose strutture ricettive, alberghi e B&B. Altre informazioni al sito www.turismofvg.it

CUCCO e RIO BIANCO

Le Riserve naturali integrali di Rio Bianco e Cucco sono state istituite con Decreto Ministeriale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 02/12/1975, successivamente nel 1977 sono state inserite nella rete europea delle riserve biocenotiche. In seguito all'istituzione della Rete Natura 2000 (Direttiva 92/42/CEE) sono divenute parte del Sito d'importanza Comunitaria IT 3320005 Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto. Entrambe le riserve sono ubicate sulle Alpi Carniche in prossimità del confine orientale delle stesse, amministrativamente appartengono al Comune di Malborghetto-Valbruna.

La Riserva di Rio Bianco occupa i gli acclivi versanti (pendenze che vanno da 35 a 45 gradi) del torrente Rio Bianco di Lusnizza tributario del Fella, ha una superficie di circa 378 ha, la quota minima è 730 metri sul livello del mare mentre la massima è 1900. Si tratta di un Canyon di rara bellezza con numerosi rii tributari, cascate e imponenti pareti rocciose coperte a tratti da boschi di pino nero (*Pinus Nigra*) e pino silvestre (*Pinus Sylvestris*), nelle aree contraddistinte da una pendenza inferiore si accumula un po' di terreno che permette l'insediamento di specie più esigenti quali il faggio (*Fagus Sylvatica*) e l'abete rosso (*Picea Abies*) che vanno a formare consorzi misti in cui è sempre abbondante anche il larice (*Larix decidua*). Le aree sommitali sono quasi completamente ricoperte da estese ed impenetrabili mughete (*Pinus mugo*), da pareti rocciose e da ghiaioni calcareo-dolomitici. Le condizioni ambientali, la complessità ecosistemica e l'isolamento di questo territorio hanno permesso l'insediamento di una cospicua popolazione di cervo (*Cervus elaphus*) e di camoscio (*Rupicapra rupicapra*) tra gli ungulati e di orso (*Ursus arctos*) e lince (*Lynx lynx*) tra i grandi mammiferi carnivori. Per quanto riguarda l'avifauna nella Riserva nidificano

sia l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) che il gufo reale (*Bubo bubo*) ed è presente anche con numerosi esemplari di gallo cedrone (*Tetrao urogallus*).

La Riserva di Cucco occupa il versante meridionale dell'omonimo monte appena sopra la strada statale 13, nonostante l'ubicazione e le ridotte dimensioni (21 Ha) l'area è caratterizzata da un'elevata naturalità ed è protetta da inaccessibili pareti verticali. La zona protetta è integralmente occupata da un consorzio puro naturale di pino nero (*Pinus nigra*), paracoetaneo maturo (circa 120 anni) con frequenti nuclei di rinnovazione. Le pinete sono boschi abbastanza radi e permettono l'insediamento di numerose specie xerofile e termofile quali il pero corvino (*Amelanchier ovalis*), l'orniello (*Fraxinus ornus*), il crespino (*Berberis vulgaris*), ancora più ricco è lo strato erbaceo con l'erica (*Erica carnea*) la poligala falso-bosso (*Polygala Chamebuxus*), la cannella comune (*Calamagrostis varia*), il paleo rupestre (*Brachypodium rupestre*), il citiso purpureo (*Chamaecytisus purpureus*), l'elleboro bianco (*Helleborus niger*) e la felce aquilina (*Pteridium aquilinum*). Dal punto di vista faunistico la specie di maggior pregio presente nel sito è il picchio nero (*Dryocopus martius*).

Trattandosi di riserve integrali non è possibile accedervi.





Area Marina Protetta MIRAMARE

Sea watching a Miramare ↑
Nudibranco in deposizione →



S. Ciriaco

↑ Centro Visite di Miramare
↓ Castelletto di Miramare



Archivio Carabinieri NOE



P. Junger

↑ Marangone dal ciuffo

marina si possono effettuare in snorkeling o con autorespiratore e partono dallo storico Bagno Ducale per snodarsi in un tratto di mare poco profondo lungo la scogliera del castello, a pochi metri dalla riva. Questa modalità di visita, che prevede sempre l'accompagnamento da parte dello staff, permette di effettuare interessanti osservazioni da inizio estate fino a settembre ed è adatta ad adulti e famiglie.

Il Centro visite

Il centro visite dell'Area Marina Protetta è ospitato al piano terra del Castelletto di Miramare (il Gartenhaus, come lo chiamava Massimiliano d'Asburgo), ideato dall'ingegnere Carl Junger alla fine dell'Ottocento quale dependance del Castello.

Il breve percorso didattico ospitato al suo interno permette di conoscere gli ambienti sottomarini grazie ad alcune ricostruzioni e ad alcuni acquari didattici che permettono l'accostamento diretto a fauna e flora e offrono al visitatore percorsi di visita multisensoriali per conoscere e comprendere i diversi habitat e gli organismi animali e vegetali che li popolano.

Apertura: da settembre a maggio compresi: sabato, domenica e festivi con orario variabile nel corso delle stagioni; da giugno ad agosto: apertura anche nei giorni feriali (verificare orario aggiornato sul sito). Chiusura: Natale e 1 gennaio.

Costo biglietto visita libera: 2,50 € intero, 2,00 € ridotto (minori di 14 anni o maggiori di 65 anni e altri convenzionati), gratis per i minori di 6 anni e soci WWF.

Costo biglietto visita guidata (su prenotazione): 5,00 € intero, 4,00 € ridotto (minori di 14 anni o maggiori di 65 anni e altri convenzionati), gratis per i minori di 6 anni.

Per il costo delle escursioni guidate in mare consultare il sito:

www.riservamarinamiramare.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Miramare è l'unica area protetta prettamente marina della Regione FVG, la più piccola nel sistema delle aree marine protette italiane, istituita nel 1986 con decreto del Ministero dell'Ambiente che ne ha affidato la gestione all'Associazione Italiana per il WWF ONLUS (D.M. 12 novembre 1986). L'area protetta è situata nel golfo di Trieste, ai piedi del promontorio di Miramare, sito del celebre castello asburgico, una vera oasi di biodiversità stretta fra gli stabilimenti balneari della Costiera triestina, a pochi chilometri dal centro urbano di Trieste e dalla zona industriale della baia di

Muggia, e a diretto contatto con una zona costiera fortemente utilizzata per la pesca e per l'allevamento dei mitili.

Miramare fa parte (fin dal 1979) della rete mondiale di Riserve della Biosfera (MAB UNESCO), recentemente ampliata (2014) a includere gran parte del territorio costiero compreso tra le località di Barcola e Sistiana.

Alcuni percorsi

Il tratto di costa tutelato grazie all'istituzione dell'Area Marina di Miramare rappresenta un *unicum* biologico prezioso perché, pur essendo relativamente poco esteso, si è diversificato in microambienti specifici che riflettono la presenza di tre zone distinte - la zona di marea, l'ambiente di roccia e ghiaia e i fondali sabbiosi e fangosi -, ricche di specie osservabili durante le immersioni. Gli itinerari in mare proposti all'interno dell'Area

↓ Sparidi in scogliera



S. Ciriaco

Ospitalità

Vicino all'Area Marina Protetta di Miramare sono presenti un ostello ed alcuni alberghi, mentre una più ampia scelta di pernottamenti potrà essere trovata a Trieste.

Altre informazioni al sito
www.turismofvg.it

Trieste Infopoint

Via dell'Orologio 1,
angolo Piazza Unità d'Italia
34121 Trieste
Tel. +39 040 3478312
Fax +39 040 3478320
info.trieste@turismo.fvg.it
www.facebook.com/trieste.carso.turismo

Udine Infopoint

Piazza I° Maggio, 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@turismo.fvg.it
www.facebook.com/udine.turismo

Gorizia Infopoint

Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@turismo.fvg.it
www.facebook.com/Gorizia.Colloio.Isontino.turismo

Pordenone Infopoint

Palazzo Badini
Via Mazzini, 2
33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@turismo.fvg.it
www.facebook.com/pordenone.piancavallo.dolomiti.friulane.turismo

Lignano Sabbiadoro Infopoint

Via Latisana, 42
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. +39: 0431 71821
Fax +39 0431 724756
info.lignano@turismo.fvg.it
www.facebook.com/lignano.sabbiadoro.turismo

Grado Infopoint

Viale D. Alighieri, 66
34073 Grado (GO)
Tel. +39 0431 877111
Fax +39 0431 83509
info.grado@turismo.fvg.it
www.facebook.com/grado.turismo

Lignano Pineta Infopoint

Via dei Pini, 53
33054 Lignano Pineta (UD)
Tel. +39 0431 422169
Fax +39 0431 422616
info.lignanopineta@turismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint

Via Umberto I°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929290
Fax 0433 92104
info.artaterme@turismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint

Via Cadore, 1
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767
Fax +39 0433 886686
info.fornidisopra@turismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint

Via della Vittoria, 4
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898
Fax +39 0433 467873
info.tolmezzo@turismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

Tarvisio Infopoint

Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@turismo.fvg.it
www.facebook.com/tarvisiano.gemonese.turismo

Aquileia Infopoint

Via Iulia Augusta
Parcheggio / Bus terminal
33051 Aquileia (UD)
Tel. +39 0431 919491
Fax +39 0431 919491
info.aquileia@turismo.fvg.it

Aeroporto FVG Infopoint

Via Aquileia, 46
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. +39 0481 476079
Fax +39 0481 776729
info.aeroporto.fvg@turismo.fvg.it

AGENZIA TURISMOFVG

Villa Chiozza - Via Carso 3
33052 Cervignano del Friuli (UD)
Tel. +39 0431 387111
Fax +39 0431 387199
info@turismo.fvg.it



KEYtoNATURE - Guide interattive alla biodiversità

<https://itunes.apple.com/it/app/keytonature-guide-interattive/id952337414?mt=8>
Solo per iPhone



Foresta d'acqua - guida multimediale

www.dsu.units.it/foresta_dacqua.html



Paleopasseggiando lungo il tropico del Carso

<https://itunes.apple.com/it/app/paleopasseggiando-lungo-tropico/id406802015?mt=8>
Solo per iPhone



Centro didattico naturalistico di Basovizza

<https://itunes.apple.com/it/app/centro-didattico-naturalistico/id589402443?mt=8>
Solo per iPhone



Flora interattiva del Sentiero Rilke e delle Falesie di Duino. I. Piante legnose

<https://itunes.apple.com/us/app/flora-interattiva-del-sentiero/id580921064?mt=8>
Solo per iPhone



Terre@Mare - area marina protetta Miramare

<http://www.terremare.net/main/mobile>
Per sistema operativo Android/iOS



LA VAL ROSANDRA Escursioni Botaniche nel Carso Triestino

<https://itunes.apple.com/app/la-val-rosandra-escursioni/id380964143?mt=8>
su App Store cercare "Val Rosandra" solo per iPhone



Caccia al tesoro botanica in Val Rosandra

<https://itunes.apple.com/app/caccia-al-tesoro-botanica/id432863530?mt=8>
su App Store cercare "Val Rosandra" solo per iPhone



Botanični lov na zaklad v dolini Glinščice

<https://itunes.apple.com/app/botanicni-lov-na-zaklad-v/id913887687?mt=8>
su App Store cercare "dolina Glinscice" solo per iPhone

Portali Biodiversita'

Dryades **PROGETTO DRYADES**
UNIVERSITÀ DI TRIESTE
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA
http://dbiodbs.units.it/carso/chiavi_pub00



**SISTEMI INTERATTIVI PER
L'IDENTIFICAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**
www.siid.eu

PORTALI DELLA FLORA

UNIVERSITÀ DI TRIESTE
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA

• **Portale sulla flora del Parco Naturale delle Prealpi Giulie**
<http://dryades.units.it/prealpigulie/>

• **Portale sulla flora del Parco Naturale Dolomiti Friulane**
<http://dryades.units.it/dolomitifriulane/>

• **Sistema informativo sulla flora delle Alpi Carniche meridionali (Ampezzo-Sauris)**

ITAL.: <http://dryades.units.it/amezzosauris/>

INGL.: http://dryades.units.it/amezzosauris_en/

• **Sistema informativo sulla flora della Val Rosandra**

ITAL.: http://dryades.units.it/rosandra_it/

INGL.: http://dryades.units.it/rosandra_en/

TED.: http://dryades.units.it/rosandra_de/

SLOV.: http://dryades.units.it/rosandra_si/

• **Portale sulla Flora interattiva del Sentiero Rilke e delle Falesie di Duino. I. Piante legnose**

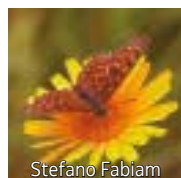
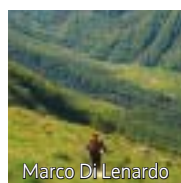
http://dbiodbs.units.it/carso/chiavi_pub21?sc=560

UNIVERSITÀ DI UDINE
**DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
E PROTEZIONE DELLE PIANTE**

• **Catalogazione floristica per la didattica**

<http://flora.uniud.it/index.php>

Foto di copertina



Progetto grafico, impaginazione e stampa:
Sincromia srl
Via L. Zanussi, 2 - 33080 Roveredo in Piano (Pn)
Tel. 0434 960066 - www.sincromia.it



Sincromia è un'azienda certificata FSC®
che utilizza inchiostri a base vegetale

Finito di stampare nel mese di settembre 2015



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE